



DELIBERA CONSIGLIO CAMERALE N. 11/C DEL 12/12/2022

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2023: APPROVAZIONE

Il Presidente, assistito dal Segretario Generale, riferisce:

Il Consiglio camerale, con delibera n. 7C/2022, ha approvato la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2023 sulla base del Programma pluriennale 2021-2025.

La Giunta camerale, con delibera n. 104/2021, ha predisposto la proposta di Bilancio Preventivo 2023, così come previsto dall'art. 6, del D.P.R. 254/2005 e del D.M. 27.3.2013, che viene sottoposta all'esame del Consiglio per la sua approvazione.

Il Preventivo economico 2023 dell'Ente, redatto sulla base della prudenziale valutazione dei proventi e di un'attenta programmazione degli oneri, contiene tutte le necessarie informazioni sulle risorse complessive destinate ai programmi di attività come individuati nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata dal Consiglio.

La Relazione della Giunta contiene un ampio dettaglio, corredato anche da una serie di grafici, delle varie poste contabili e delle modalità con cui è stato redatto il Preventivo per il 2023. Particolare attenzione è inoltre data all'illustrazione dei principali interventi economici che daranno attuazione agli obiettivi indicati nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Le più significative voci di ricavo e di costo iscritte a bilancio sono le seguenti:

A) PROVENTI CORRENTI

DIRITTO ANNUALE € 10.850.000

L'importo del diritto annuale per l'anno 2023 è stato determinato sulla base dei principi contabili del Ministero dello Sviluppo Economico, ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), e delle indicazioni operative individuate dallo stesso Ministero con nota n. 339674 dell'11.11.2022, operando una riduzione del 50% sul diritto dovuto per il 2014, in applicazione del decreto legge 90/2014, senza previsione, tra i proventi, delle risorse derivanti dall'incremento del 20% del diritto annuale.

Il Consiglio camerale ha avviato l'iter per la richiesta di autorizzazione all'integrazione del 20% del diritto annuale per il triennio 2023-2025 per la realizzazione dei progetti strategici di rilevanza nazionale e regionale "Doppia transizione digitale ed ecologica", "Turismo" e "Formazione Lavoro" ma le relative risorse potranno essere iscritte nel bilancio preventivo solo a seguito dell'emanazione del decreto MIMIT di autorizzazione che potrebbe essere approvato nei primi mesi del 2023.

La previsione del diritto annuale dovuto per il 2023 è quindi in riduzione rispetto alla stima di chiusura del 2022 per l'assenza allo stato attuale del 20% da destinare al finanziamento dei progetti strategici e, in parte minoritaria, anche per la riduzione dello stock di imprese tenute al pagamento del diritto. Nel corso del 2022 si infatti è dovuta operare la cancellazione d'ufficio di oltre n. 2.200 imprese individuali non più operative ai sensi dell'art. 2, comma 1 lettera c) del D.P.R. 23 luglio 2004, n. 247. La riduzione del diritto è però parzialmente compensata dagli effetti che il perdurare della crescita economica dell'anno in corso (stima del +3,4% PIL) potrà produrre sull'ammontare dei fatturati aziendali, che rappresentano la base di calcolo del diritto annuale dovuto per il 2023 per le società tenute al pagamento in ragione del fatturato dell'anno precedente. A fronte dell'individuazione dell'importo complessivo del provento, è stato calcolato l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, per la copertura della quota di dubbia esigibilità, di € 2.210.000 pari all'86% dell'ammontare complessivo del credito, che corrisponde alla percentuale di mancata riscossione sugli ultimi ruoli emessi.



DIRITTI DI SEGRETERIA € 5.480.000

In attesa della rideterminazione delle tariffe e dei diritti di segreteria delle Camere sulla base dei costi standard definiti dal MISE, la stima dei diritti di segreteria è stata formulata tenendo conto delle misure attualmente in vigore ed è stata prevista in lieve aumento rispetto alla previsione di chiusura dell'anno 2022 per effetto dei diritti (€30) che le imprese, le persone giuridiche private e i trust (complessivamente circa n. 20.000) saranno tenuti a versare nel 2023 per la comunicazione del Titolare Effettivo al registro, di prossima istituzione nell'ambito del Registro delle Imprese, ai sensi delle disposizioni in materia di antiriciclaggio contenute nel D.lgs. n. 231/2007 e nel D.M. 11 marzo 2022, n. 55.

Nello stanziamento sono compresi i diritti di segreteria relativi al Registro Imprese per visure, certificazioni, per dispositivi di autenticazione e firma digitale CNS/Token e carte tachigrafiche, per vidimazione registri, per documenti per l'estero, diritti per la tutela della proprietà intellettuale dell'Ufficio Marchi e Brevetti, diritti per visure protesti, Albi e Ruoli e infine diritti per attività di metrologia legale e di composizione negoziata della crisi.

CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE € 227.000

Tra i proventi in questione sono compresi i canoni di locazione dei locali adibiti a esercizio commerciale del Palazzo dei Contratti e delle Manifestazioni e dei locali della Palazzina di Brembate di Sopra in uso, dal mese di settembre 2022, dalla Fondazione Istituto Tecnico Superiore ITS per le Nuove Tecnologie della Vita per i corsi biennali di alta formazione tecnica post-diploma e altri rimborsi e recuperi per progetti Fondo Perequativo annualità 2021-2022, convenzioni Suap, rimborsi spese per notifiche atti e altri rimborsi e recuperi.

PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI € 162.500

Trattasi dei proventi derivanti dall'attività commerciale dell'Ente relativi, ad esempio, alla vendita, in collaborazione con il negozio elettronico di Infocamere, della pubblicazione del Bollettino Prezzi Opere edili e alle relative inserzioni pubblicitarie, alla concessione in uso delle sale convegni del Palazzo dei Contratti e delle Manifestazioni, ai servizi arbitrali e di mediazione e alle operazioni a premio.

Il totale dei proventi correnti è dunque stimato in € 16.719.500

B) ONERI CORRENTI

PERSONALE € 4.286.500

La previsione di spesa del personale per l'esercizio 2023 comprende la retribuzione ordinaria e accessoria, gli oneri sociali, l'accantonamento per il TFR e gli altri costi del personale secondo i nuovi livelli retributivi definiti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro CCNL del Comparto Funzioni Locali del personale non dirigente, valido per il triennio 2019-2022, sottoscritto in data 16.11.2022.

La quantificazione della spesa è basata sull'attuale consistenza di personale in servizio pari a n. 89 unità, di cui n. 15 con rapporto di lavoro a tempo parziale. L'aumento rispetto al 2022 tiene conto delle n. 3 unità di personale assunte a fine 2022, compensate dalle n. 3 cessazioni che si sono verificate in corso d'anno, e degli oneri per eventuali nuove assunzioni, da effettuarsi sulla base dell'aggiornamento del Piano triennale dei fabbisogni di personale che confluirà nel PIAO 2023, a valere sui risparmi derivanti dalle cessazioni dal servizio verificatesi nel corso dell'anno 2022.

FUNZIONAMENTO € 4.265.600

Per quanto riguarda i costi di funzionamento, la previsione di spesa per il 2023 è stata definita entro i limiti strettamente necessari per assicurare il regolare funzionamento dell'Ente, nel rispetto dei criteri di razionalizzazione e di ottimizzazione dei costi e dei vincoli di spesa imposti dalle Leggi finanziarie degli ultimi anni.

Le spese di funzionamento del bilancio preventivo 2023 risentono in particolare dell'aumento delle spese per la fornitura di energia elettrica e di gas per riscaldamento, che risultano triplicate rispetto al 2021, degli oneri derivanti dalla disapplicazione della gratuità degli incarichi dei componenti degli Organi e dal prudenziale mantenimento della previsione dell'onere per il versamento all'Erario dei risparmi di spesa dovuti, ai sensi della Legge di Bilancio 2020 e pari a € 1.068.786, nonostante la Corte Costituzionale si sia espressa, con sentenza n. 210/2022, affermando l'illegittimità di tali versamenti per il triennio 2017-2019.



Secondo quanto disposto dal regolamento di contabilità, la spesa per il Funzionamento comprende le seguenti voci:

- prestazioni di servizi (utenze, manutenzioni, automazione, pulizie e altre) € 1.576.100
- godimento beni di terzi € 7.000
- oneri diversi di gestione € 1.503.500, di cui € 1067.786 prudenzialmente previsti per versamento all'Erario in applicazione della Legge di Bilancio 2020 n.160/2019, in attesa di un'interpretazione autentica della citata sentenza della Corte Costituzionale, da parte dei Ministeri competenti (MEF e MIMIT), in merito sia alla possibilità di non dover provvedere al versamento per il 2023, sia alla possibilità di poter recuperare i versamenti eseguiti negli anni precedenti
- quote associative per gli organismi del sistema camerale € 1.059.000
- organi istituzionali € 120.000, la cui previsione tiene conto della stima di spesa per le indennità dei componenti degli organi di governo dell'Ente definita secondo i criteri fissati dal D.P.C.M. n. 143/2022, per le indennità del Collegio dei Revisori dei conti e per i rimborsi spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico da parte degli organi come previsto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico dell'11 dicembre 2019 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 5 febbraio 2020, recepito dall'Ente con le delibere del Consiglio n. 11C e 12C/2020, oltre al compenso dell'Organismo Indipendente di Valutazione definito con delibera di Giunta n. 92/2020.

INTERVENTI ECONOMICI € 6.650.000

La previsione riguarda gli interventi di promozione dell'economia provinciale, le cui finalità e obiettivi sono state illustrate nella Relazione previsionale e programmatica approvata dal Consiglio e in particolare sono riferiti al sostegno del sistema delle imprese secondo le seguenti linee strategiche: Attrattività del territorio, Creazione, sviluppo e formazione d'impresa, Transizione digitale e transizione ecologica, Giovani orientamento e alternanza scuola-lavoro, Semplificazione, Tutela del mercato e Valorizzazione delle informazioni economiche, per contribuire a supportare la ripresa economica.

Tutti gli obiettivi strategici sono supportati da risorse adeguate in coerenza con le azioni e gli strumenti previsti.

In dettaglio:

- Competitività, innovazione delle imprese e transizione verde € 2.087.000
- Competitività Internazionale € 810.000
- Attrattività del territorio € 1.252.000
- Formazione d'impresa - Orientamento al lavoro € 1.733.000
- Iniziative per la semplificazione dei rapporti con imprese e istituzioni € 603.000
- Quote associative e contributi ad organismi diversi € 75.000
- Studi, servizi e informazione economica € 90.000

Una parte delle iniziative promozionali previste saranno realizzate in collaborazione con l'Azienda Speciale Bergamo Sviluppo, per interventi in materia di innovazione, internazionalizzazione, formazione e orientamento al lavoro e alle professioni. Il contributo in conto esercizio da riconoscere all'Azienda Speciale è previsto in € 633.000 cui si aggiunge il contributo in conto impianti per € 20.000.

Le risorse per la realizzazione dei progetti strategici di rilevanza nazionale e regionale finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale "Doppia transizione digitale ed ecologica", "Turismo" e "Formazione Lavoro", per i quali il Consiglio ha avviato l'iter di autorizzazione con delibera n. 8C/2022, potranno essere iscritte negli appositi conti di bilancio in occasione dell'aggiornamento del preventivo da approvare a seguito della prescritta autorizzazione ministeriale.

L'impegno a sostegno del territorio nel 2023 potrà essere ulteriormente definito con l'aggiornamento di bilancio e la previsione delle risorse derivanti dall'aumento del 20%, anche se già ora si prospetta significativo, non solo in termini economico-finanziari, considerato anche l'obiettivo strategico della sostenibilità di medio lungo periodo dell'Ente, ma anche per l'importante collaborazione che la Camera di commercio di Bergamo e il sistema camerale lombardo assicureranno nella gestione dei Fondi regionali europei POR FESR e FSE+ a seguito del



riconoscimento di Unioncamere Lombardia, quale Organismo Intermedio, e alla capacità del sistema di agevolare l'accesso delle imprese bergamasche a tali finanziamenti europei.

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI € 2.708.000

La voce comprende la quota di accantonamento per svalutazione dei crediti da Diritto Annuale pari a € 2.210.000 e gli ammortamenti beni immobili e mobili pari a € 498.000.

Il totale degli ONERI CORRENTI risulta pari a € 17.910.100.

Il risultato della GESTIONE CORRENTE è negativo e viene stimato in - € 1.190.600.

Il risultato della GESTIONE FINANZIARIA è stimato in € 11.750 per effetto degli interessi sull'investimento in titoli di stato, sui prestiti concessi al personale e sul conto corrente di Tesoreria Unica acceso presso la Banca d'Italia.

Il bilancio preventivo non prevede movimentazioni per la GESTIONE STRAORDINARIA.

Il bilancio preventivo 2023 prevede un disavanzo economico d'esercizio pari a -€ 1.178.850 che secondo quanto previsto dall'art. 2 c. 2 del D.P.R. 254/2005 - che recita: "*...il bilancio preventivo sia redatto secondo il principio del pareggio da conseguire anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo*" - è coperto dagli avanzi patrimonializzati, come risultanti dal bilancio d'esercizio del 2021, approvato dal Consiglio con delibera n. 2/2022, che ammontano a € 31.476.603, per effetto della perdita rilevata pari a € 620.202.

La riduzione dell'ammontare degli avanzi patrimonializzati registrata nei bilanci consuntivi degli ultimi anni rende opportuno mantenere la massima attenzione agli equilibri di bilancio di medio-lungo termine dell'Ente che, a differenza di altri enti territoriali, non potrà beneficiare di contributi statali a sostegno dei maggiori oneri per energia elettrica e gas e, ad oggi, non è possibile prevedere neanche eventuali entrate straordinarie da dividendi delle società partecipate.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Per le immobilizzazioni immateriali si stima una spesa pari a € 5.000 per aggiornamento software.

Per le immobilizzazioni materiali si stima una spesa pari a € 705.000, in particolare per interventi di manutenzione straordinaria del Palazzo dei Contratti e delle Manifestazioni e del Palazzo della Sede.

Non sono previsti oneri per le immobilizzazioni finanziarie.

Per il finanziamento del Piano degli Investimenti si farà ricorso a risorse proprie.

Viene sottoposto all'approvazione del Consiglio quale allegato del bilancio previsione 2023 della Camera, anche il Preventivo Economico 2023 dell'Azienda Speciale Bergamo Sviluppo, predisposto dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda con propria delibera n. 17/2022, redatto secondo gli schemi previsti dal D.P.R. 254/2005 e corredato dalla Relazione del Collegio dei revisori dei conti sottoscritta in data 18 novembre 2022.

Il Presidente, prima di passare la parola al Segretario Generale, sottolinea lo scenario attuale, particolarmente complicato, caratterizzato dalla crisi energetica, dall'aumento dei prezzi e dei tassi d'interesse, nonché dalla carenza di personale qualificato e specializzato. Inoltre, rileva come la Giunta, nel predisporre il Bilancio preventivo dell'Ente per l'esercizio 2023 per la successiva approvazione da parte del Consiglio camerale, non ha potuto prevedere la maggiorazione del 20% del Diritto Annuale per progetti strategici approvati dal Consiglio quali, "Doppia transizione digitale ed ecologica", "Formazione Lavoro" e "Turismo", in quanto si è in attesa dell'autorizzazione ministeriale. Infine, si sofferma sul mantenimento della previsione del versamento all'Erario previsto dal cd. decreto "Tagliaspese", anche se la Corte Costituzionale, con sentenza n. 210/2022 ha dichiarato l'illegittimità dell'obbligo di versamento dei risparmi di spesa per il triennio 2017-2019, e per questo si è in attesa di un decreto interministeriale di raccordo, che consenta almeno di non



dover provvedere al versamento per il 2023, oltre che alla possibilità di poter recuperare i versamenti eseguiti negli anni precedenti. Il Presidente, conclude anticipando che è già stato calendarizzato il Consiglio per un bilancio di assestamento, al 20 marzo 2023, necessario per recepire sia la maggiorazione del 20% del Diritto Annuale che il mancato versamento all'Erario, poiché nei primi mesi dell'anno potrebbero trovare soluzione questi due temi ancora aperti.

Interviene il Segretario Generale che, a corollario di quanto in precedenza illustrato dal Presidente, evidenzia come, per l'anno 2023, a seguito del recente riconoscimento di Unioncamere Lombardia quale Organismo Intermedio, saranno messi a disposizione ulteriori fondi regionali europei POR FESR e FSE+ di cui potranno beneficiare le imprese del territorio accedendo a specifici Bandi concernenti la digitalizzazione, internazionalizzazione, transizione ecologica, anche grazie al lavoro di promozione e istruttoria che le Camere saranno chiamate a svolgere.

Il Segretario Generale, nel continuare la presentazione di dettaglio del bilancio preventivo 2023, rileva come le risorse appostate andranno a coprire gli obiettivi strategici approvati dal Consiglio; con l'ausilio di apposite slide illustra il conto economico e le principali voci di bilancio preventivo 2023 mettendo a confronto sia il consuntivo 2021 che una stima della previsione del consuntivo 2022. Inoltre, sottolinea che, nella composizione dei proventi il Diritto Annuale, pur con la diminuzione temporanea del 20%, risulta essere la fonte principale per circa il 65% unitamente agli importi dei diritti di segreteria pari a circa il 33%; questi sono in linea con gli anni precedenti, anche se è previsto un loro incremento a seguito di un nuovo adempimento che riguarda la comunicazione del Titolare effettivo. Ricorda, infine, come da diversi anni è richiesto da parte del sistema camerale un aggiornamento dei citati importi non ancora attuato. Da ultimo, rileva che, all'interno dei proventi, oltre la quantificazione dell'affitto del Bar di Piazza Libertà è stata prevista anche quella dell'immobile di Brembate che, da quest'anno, è stato affittato a un ITS del territorio. Illustra, poi la composizione degli oneri correnti evidenziando un sostanziale equilibrio tra gli interventi economici, le spese di funzionamento e il costo del personale che vede un incremento, a seguito della sottoscrizione a novembre del nuovo contratto collettivo nazionale, oltre che un rafforzamento dell'organico, con l'immissione di tre risorse umane che potranno essere inserite all'interno dell'organizzazione, a seguito delle cessazioni dal servizio dell'anno precedente. Per le spese di funzionamento, sottolinea nel 2023 un aumento dovuto all'incremento quasi triplicato del costo dell'energia e del gas, oltre che al mantenimento dello stanziamento di € 1.000.000 previsto dal cd. decreto "Tagliaspese".

Il Segretario Generale, prosegue poi con l'esposizione dei progetti e delle attività per l'anno 2023, supportati da risorse adeguate in coerenza con le azioni e gli strumenti previsti, sottolineando l'esigenza della prosecuzione dell'azione di sostegno e di vicinanza alle imprese e al territorio bergamasco, con gli interventi economici che saranno rafforzati, nel mese di marzo, dall'incremento del 20% del diritto annuale per i progetti "Doppia transizione digitale ed ecologica", "Turismo" e "Formazione Lavoro" e dai fondi regionali europei POR FESR e FSE, messi a disposizione dall'Organismo Intermedio e di recente costituzione, per l'internazionalizzazione ed il credito. Passa poi la parola al Dirigente dell'Area Anagrafe economica e Regolazione del mercato, Andrea Vendramin per la presentazione specifica dell'ambito strategico legato alla Semplificazione, ed in particolare al Progetto SUAP.

Il dr. Vendramin, sottolinea come il progetto camerale SUAP-Sportello unico delle attività produttive, di supporto alle imprese e ai Comuni, è stato fortemente voluto a garanzia dell'uniformità per tutte le imprese del territorio. Infatti, alcuni Comuni della provincia di Bergamo, soprattutto quelli di dimensioni ridotte, non esplicano in maniera corretta tale funzione, a sfavore delle imprese del territorio sul quale insistono e per questo l'Ente camerale si è reso disponibile a svolgere in convenzione l'attività di supporto e di facilitatore per quei Comuni in difficoltà. Evidenzia infine, come per il servizio SUAP si stia tracciando un ambito più ampio rispetto al territorio provinciale, su base regionale; non più un semplice progetto, ma un servizio istituzionale proprio di tutte le Camere lombarde, al fine di creare un unico canale diretto tra le imprese e tutti i soggetti coinvolti, semplificando il procedimento delle attività produttive e subentrando anche economicamente all'apporto dato da Regione Lombardia.

Il Presidente, ritenendosi soddisfatto di quanto relazionato a dimostrazione di una grande attenzione ed efficienza propria di una gestione oculata dell'Ente, evidenzia la competenza



dell'organizzazione di intercettare le risorse economiche, e una forte capacità di spesa a sostegno degli interventi economici per le imprese del territorio, e si complimenta con il Segretario Generale e con tutta la struttura per l'impegno sempre costante.

Prende poi la parola, il Direttore dell'Azienda Speciale Bergamo Sviluppo, Cristiano Arrigoni, che illustra i quattro ambiti di attività affidati dalla Camera di commercio quali la Creazione, sviluppo e formazione d'impresa, Transizione digitale ed ecologica, Giovani orientamento e alternanza scuola-lavoro, Tutela e trasparenza del mercato, in particolare la gestione dell'ufficio brevetti e da quest'anno anche alcune iniziative formative in collaborazione con l'ufficio ambiente. Nell'ambito della Creazione d'impresa e dei laboratori delle idee sottolinea come per l'anno 2023, a livello nazionale, è previsto un rafforzamento e potenziamento dei servizi Punto Nuova Impresa, grazie anche all'intervento di Unioncamere; per questo Bergamo Sviluppo, avendo maturato e sviluppato nel tempo una serie di competenze nella gestione di tale attività, si proporrà, attraverso il sistema camerale, come modello per le altre Camere di commercio. Sottolinea in particolare la formazione obbligatoria istituzionale dell'Ente sui corsi per agenti affari in mediazione e agenti e rappresentanti di commercio, cui si affianca la formazione continua e specialistica offerta attraverso i bandi camerali. Prosegue, poi con il tema dell'innovazione, di maggiore impegno e contenuto per l'Azienda speciale, precisando, come già espresso dal Presidente, che per l'attività propria dei Bandi PID – Punto impresa Digitale, si è in attesa, nel mese di marzo, dell'incremento del 20% del diritto annuale. Evidenzia una novità sul tema della sicurezza informatica, attraverso la previsione di azioni di sensibilizzazione e informazione, che consentono a qualsiasi azienda, di utilizzare la rete degli sportelli PID, per accedere ai nuovi strumenti messi a disposizione e che permetteranno di effettuare degli assessment in tema di sicurezza informatica. Da ultimo, rileva un'ulteriore novità rappresentata dal progetto "MIR" (Matching Imprese e Ricerca pubblica), in collaborazione con alcune Camere e CRN, ENEA, il cui obiettivo è integrare efficacemente la ricerca pubblica ed il sistema produttivo promuovendo la diffusione dell'innovazione tecnologica e assicurando parità di accesso ai processi d'innovazione, con una particolare attenzione alle piccole e medie imprese. Illustra poi il tema dell'alternanza scuola lavoro, in particolare quello relativo alla certificazione delle competenze, che nello scorso anno insieme alla Federmeccanica, ha visto l'iniziativa della realizzazione di un modello di attestazione delle competenze tecniche trasversali nella meccatronica e per l'anno 2023, a livello nazionale, sarà previsto anche nel turismo e nel settore tessile e della moda. Conclude presentando l'obiettivo del nuovo progetto relativo alla transizione energetica ed ecologica, che si concretizzerà nel corso dell'anno 2023 e che, attraverso azioni di sensibilizzazioni, formazione ed informazione, favorirà le competenze in materia da parte delle PMI, permettendo alle stesse un cambiamento verso un modello di economia circolare anche in vista dell'applicazione dei fattori ESG.

Il Presidente, si complimenta per l'esautiva presentazione e sottolinea come Bergamo Sviluppo, oltre che a presidiare le attività storicamente svolte, in questi due anni ha sempre più incrementato e implementato anche dei nuovi servizi, per il supporto e il sostegno alle imprese, che vanno verso la direzione della doppia transizione energetica ed ecologica; passa, poi, la parola al Presidente dell'Azienda Speciale, Giacinto Giambellini.

Il Presidente dell'Azienda Speciale ringrazia il Direttore per la predisposizione del bilancio dell'Azienda e tutta la struttura coinvolta e, fa presente per l'anno 2023, vista l'attuale difficoltà delle imprese bergamasche nel sostenere le aumentate spese per la fornitura di energia elettrica e gas, sarà prioritario consolidare gli interventi già avviati negli anni precedenti e mirati ai temi della "Transizione energetica ed ecologica", anche nello scenario dell'applicazione dei fattori ESG per le piccole e medie imprese.

La dr.ssa Rosa Adobati, sottolinea che la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul bilancio - predisposta ai sensi dell'art. 6 comma 2 del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio di cui al D.P.R. 254/2005 - è stata depositata nei termini di legge e inviata ai Consiglieri. Il Collegio esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio preventivo per l'anno 2023, raccomandando il perseguimento dell'obiettivo dell'equilibrio economico-patrimoniale ai sensi del D.Lgs. 91/2011, una particolare attenzione e prudenza nella gestione delle spese per gli Interventi Economici e investimenti finanziari ed infine un costante e puntuale monitoraggio sull'andamento gestionale dell'Azienda



Speciale. Conclude ringraziando i componenti del Collegio ed in particolare la struttura economico-finanziaria dell'Ente per la collaborazione e il supporto durante tutto l'anno.

Il Presidente apre quindi il dibattito. Interviene il consigliere Longhi che ringrazia per il lavoro svolto di predisposizione del bilancio e per la vasta presentazione ed anche per l'efficienza e la tempestività dell'organizzazione dell'Ente camerale e chiede alcuni chiarimenti a cui risponde, su richiesta del Segretario Generale, il responsabile del servizio risorse finanziarie dott. Luca Fasulo.

Esaurito il dibattito, il Presidente ringrazia tutti i presenti e procede alla votazione.

Il Consiglio

- Udito il relatore;
- Visto l'art. 11 della Legge 580/1993 nel quale è stabilita la competenza del Consiglio per l'approvazione del Bilancio di previsione;
- Visti gli artt. 6 e seguenti del D.P.R. 254/2005 riguardanti i principi e i criteri relativi alla definizione delle previsioni di provento, onere e investimento;
- Visti gli articoli 1 e 2 del Decreto 27.3.2013 riguardanti la predisposizione dei documenti di pianificazione che integrano quanto prescritto dal D.P.R. 254/2005;
- Visto l'art. 66 del D.P.R. sopra citato in cui è stabilito che il preventivo economico dell'Azienda Speciale, già approvato dal proprio Consiglio di Amministrazione, è allegato al preventivo della Camera come parte integrante;
- Visto il D.Lgs. 219 del 25.11.2016 recante attuazione della delega di cui all'art. 10 della Legge 124/2015 per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 276/2016;
- Richiamato l'articolo 28 del D.L. 90/2014 convertito in Legge 114/2014 che ha disposto per il 2018 la riduzione del diritto annuale nella misura del 50% rispetto al diritto annuale dovuto nel 2014 dalle imprese iscritte al Registro delle Imprese;
- Ricordato che ai sensi dell'art. 18 c. 10 della Legge 580/1993 e s.m.i., il Consiglio Camerale ha attivato l'iter per l'autorizzazione all'aumento del 20% del diritto annuale per il triennio 2023-2025 con delibera n. 8C/2022;
- Vista la nota del MIMIT n. 339674 dell'11 novembre 2022 in merito alla previsione del provento da diritto annuale per l'esercizio 2022 nelle more dell'autorizzazione ministeriale all'incremento del 20%;
- Visto il Preventivo per l'esercizio 2023 della Camera di Commercio predisposto dalla Giunta camerale con delibera n. 104/2022, sulla base delle indicazioni contenute nel Programma Pluriennale 2021-2025 e nella Relazione Previsionale e Programmatica di cui alla deliberazione del Consiglio n. 7C/2022;
- Vista la Relazione al preventivo predisposta dalla Giunta nella quale sono illustrati i criteri seguiti per la previsione dei proventi, degli oneri e degli investimenti iscritti a preventivo nonché i criteri di ripartizione degli stessi tra le funzioni istituzionali individuate dal regolamento;
- Visto il budget economico pluriennale, il budget economico annuale e il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, predisposto dalla Giunta, sulla base delle indicazioni di cui al D.M. 27.03.2013;
- Visto il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio predisposto in applicazione del D.Lgs. 91/2011;



- Preso atto di tutti i documenti di bilancio dell'Azienda Speciale Bergamo Sviluppo;
- Vista la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul Bilancio preventivo 2023 predisposta ai sensi dell'art. 6 comma 2 del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio di cui al D.P.R. 254/2005;

unanime,

delibera

di approvare il Bilancio di previsione della Camera di commercio di Bergamo per l'esercizio 2023, secondo gli allegati al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante, che includono i documenti relativi al preventivo economico 2023 dell'Azienda Speciale Bergamo Sviluppo.

IL SEGRETARIO GENERALE
M. Paola Esposito

IL PRESIDENTE
Carlo Mazzoleni

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.